

CODICE ETICO

Indice

Indice	1
Introduzione	3
La Fondazione Calabria Film Commission	3
Definizioni	3
L'origine e le finalità del codice etico.....	4
I destinatari del codice etico	5
La struttura del codice etico	5
Sezione 1.....	7
Principi generali.....	7
Principi etici di riferimento	7
Rispetto della dignità della persona	7
Osservanza delle leggi	7
Onestà	7
Correttezza nei rapporti commerciali	7
Integrità	8
Corretta gestione della contabilità	8
Responsabilità verso la collettività	8
Efficienza	8
Spirito di servizio	9
Qualità delle relazioni	9
Selezione del personale, costituzione e gestione del rapporto di lavoro	9
Tutela della privacy.....	10
Rapporti con i fornitori	10
Rapporti con fornitori/consulenti e con le società appaltatrici	10
Le gare.....	12
Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche	12
Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici	13
Rapporti con operatori internazionali	13
Ripudio di ogni forma di terrorismo	13
Tutela della personalità individuale	14
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	14

CODICE ETICO

Tutela della trasparenza nei rapporti commerciali (anti-riciclaggio)	14
Sezione 2.....	15
Norme di comportamento.....	15
Norme di comportamento per i componenti degli organi statutari.....	15
Norme di comportamento per il personale e/o i collaboratori/consulenti	15
Corretto utilizzo dei sistemi informatici.....	16
Conflitto di interessi	16
Rapporti con le produzioni/artisti (cast).....	16
Rapporti con partner (regali, benefits)	17
Rapporti con i fornitori	18
Diligenza nell'utilizzo delle risorse e dei beni della Fondazione	18
Diligenza nell'espletamento dell'incarico	18
Riservatezza	18
Gestione del contenzioso e degli arbitrati	19
Gestione degli interventi ambientali	19
Responsabilità in materia di controlli interni.....	19
Responsabilità in materia di scritture contabili.....	20
Norme di comportamento per gli altri destinatari	20
Sezione 3.....	21
Diffusione, attuazione e controllo sul rispetto del codice etico	21
La diffusione e la formazione sul codice etico	21
Il controllo del codice etico. Modalità del monitoraggio	21
Le violazioni del codice etico e relative sanzioni	22
Segnalazione delle violazioni del codice etico	22
Entrata in vigore.....	22

Introduzione

La Fondazione Calabria Film Commission

La Fondazione Calabria Film Commission nasce nel 2006 su iniziativa della Regione Calabria, socio fondatore, in ottemperanza alla l.r. n.1./2006, con l'obiettivo di incoraggiare e stimolare lo sviluppo dell'industria cinematografica in Calabria.

La Fondazione si propone di sostenere le imprese calabresi operanti nel settore e promuoverle attraverso la diffusione di materiale audiovisivo su tutto il territorio nazionale. Inoltre, viene garantito il supporto alle produzioni attraverso assistenza in loco (ricerca location, consultazione banca dati professionalità, servizio casting e assistenza ricerca ospitalità per soggiorno troupe) e vengono favorite le produzioni che intendono girare sul territorio calabrese anche attraverso accordi e convenzioni che prevedono sostegni economici sulla base della rilevanza dell'iniziativa.

Seguendo il motto "per crescere bisogna sostenere" la *Fondazione* si propone di aiutare le imprese che vogliono operare nel settore cinematografico. Il sostegno passa anche attraverso la promozione e la diffusione di materiale audiovisivo su tutto il territorio nazionale. Viene garantito il supporto alle produzioni attraverso assistenza in loco (ricerca location, consultazione banca dati professionalità, servizio casting e assistenza ricerca ospitalità per soggiorno troupe) e vengono favorite le produzioni che intendono girare sul territorio calabrese. Saranno quindi pensati accordi e convenzioni che prevedono sostegni economici in base alla rilevanza dell'iniziativa.

Il supporto economico consiste principalmente negli incentivi attraverso contributi in denaro a fondo perduto alle produzioni per i prodotti audiovisivi realizzati in Calabria. Mentre il supporto logistico prevede aiuti per facilitare l'ottenimento di permessi a girare su suolo pubblico o all'interno di edifici pubblici e/o tutelati dalla soprintendenza ai beni culturali nonché per agevolare le trattative con le aziende pubbliche.

Definizioni

Ai fini del presente codice, si adottano le seguenti definizioni:

- a) "Fondazione": la Fondazione Calabria Film Commission, istituita con atto pubblico del 24 febbraio 2006, rep. N. 141479
- b) "codice": il presente codice etico.
- c) "destinatari del codice": tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della attività della Fondazione, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati;
- d) "portatori di interesse": tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività della Fondazione titolari di interessi, anche non patrimoniali, meritevoli di tutela in relazione alle decisioni, alle iniziative strategiche ed alle possibili azioni svolte dalla Fondazione. A titolo meramente esemplificativo, sono portatori di interesse i dipendenti, i cittadini, i collaboratori a qualsiasi titolo, i fornitori, i partner finanziari e/o commerciali, le istituzioni comunali,

provinciali, regionali e nazionali, le associazioni di categoria, le associazioni ambientali e, più in generale, chiunque sia interessato dall'attività della Fondazione;

- e) "pubblica amministrazione" (p.a.): gli enti pubblici, gli enti concessionari di pubblico servizio, le persone fisiche o giuridiche che agiscono in qualità di pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, membro appartenente a un organo della comunità europea, di funzionario delle comunità europee o di funzionario di stato estero, la magistratura, le autorità di pubblica vigilanza, etc.

L'origine e le finalità del codice etico

Così come previsto, tra l'altro, dalle linee guida delle maggiori associazioni di categoria, rapportabili per quanto possibile alla struttura ed alle peculiarità della Fondazione, il codice etico (di seguito 'codice etico' o anche solo 'codice') è uno dei protocolli fondamentali per la costruzione di un valido modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche 'modello') ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 (di seguito anche 'decreto') idoneo a prevenire i reati indicati dallo stesso decreto, in coordinazione con quanto previsto nella legge n. 190 del 2012 in materia di anticorruzione.

Per questa ragione la Fondazione Calabria Film Commission ha deciso di dotarsi di un proprio codice etico che costituisce il punto di riferimento per tutti coloro che svolgono le proprie attività per conto e nell'interesse della stessa Calabria Film Commission.

La finalità del presente codice è di garantire il più elevato standard di eticità possibile nello svolgimento dell'attività della Fondazione.

Il presente codice etico costituirà parte integrante del modello che verrà adottato a breve dalla Fondazione e contiene, tra l'altro, i principi generali e le norme comportamentali cui Calabria Film Commission riconosce valore etico positivo e a cui tutti i destinatari del codice devono uniformarsi.

Il presente codice etico, approvato dal Presidente di Fondazione Calabria Film Commission con determina n. 176 del 12 settembre 2018, e che peraltro rappresenta la formalizzazione dei comportamenti già in uso all'interno della Fondazione, è volto a regolare e controllare preventivamente i comportamenti che tutti i soggetti destinatari del codice, individuati nei membri degli organi direttivi, nonché in tutti i dipendenti di Fondazione Calabria Film Commission, nei collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto della Fondazione, sono tenuti a rispettare affinché: 1) l'attività svolta dalla Fondazione risulti ispirata al rispetto della legge e dei regolamenti amministrativi, vigenti; 2) ogni operazione e transazione posta in essere risulti attuata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale sia nei rapporti interni, che nei rapporti esterni; 3) sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti e dalla legge 190/2012 e dal d. Lgs.n.231/2001 e successive modificazioni.

CODICE ETICO

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente codice etico o alle normative interne, attuato dagli organi della Fondazione, dalla direzione e, in generale, da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o dei compiti affidati, anche se motivato dalla finalità di realizzare un interesse della suddetta Fondazione, può considerarsi giustificato. Qualora sia posto in essere verrà punito con l'adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti dei responsabili.

La Fondazione diffonderà il presente codice etico ai soggetti destinatari, sopra individuati, richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti.

I destinatari del codice etico

Il presente codice deve essere tassativamente ottemperato da:

- i componenti degli organi sociali (di seguito anche, 'amministratori' e 'sindaci');
- i dirigenti, i dipendenti (di seguito, anche indicati quali 'personale'), senza alcuna eccezione;
- tutti i soggetti che, pure esterni alla Fondazione, operano direttamente o indirettamente per la stessa (ad es., collaboratori, consulenti, fornitori, partner, di seguito, indicati quali 'altri destinatari').

Tutti i soggetti indicati nel paragrafo saranno definiti, nel prosieguo, 'destinatari' o, singolarmente, 'destinatario'.

Tutti i destinatari saranno tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a far osservare, i principi del codice etico.

In particolare, il rispetto delle norme del codice è da considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104 e seguenti del codice civile.

L'eventuale violazione dei principi e delle norme di comportamento di cui al presente codice etico pregiudica il rapporto di fiducia con la Fondazione che potrà promuovere le più opportune azioni disciplinari e la richiesta di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (cd statuto dei lavoratori), dei contratti collettivi di lavoro applicabili e degli eventuali regolamenti aziendali adottati dalla Fondazione.

La struttura del codice etico

Il presente codice etico si compone di tre parti:

- nella prima, sono indicati i principi etici di carattere generale che individuano i valori di riferimento nelle attività della Fondazione;
- nella seconda, sono indicate le specifiche norme comportamentali dettate nei riguardi dei soggetti tenuti al rispetto del presente codice;
- nella terza, è disciplinato il meccanismo di comunicazione, formazione e

CODICE ETICO

monitoraggio del codice etico.

Con delibera dell'organo direttivo della Fondazione, il codice può essere modificato o integrato, anche sulla base dei suggerimenti e delle indicazioni provenienti dall'organismo di vigilanza.

Sezione 1

Principi generali

Principi etici di riferimento

La Fondazione Calabria Film Commission ha individuato i propri principi etici di riferimento che costituiscono il volano delle proprie attività.

I principi etici di seguito elencati rappresentano i valori fondamentali ai quali tutti i destinatari devono attenersi nello svolgimento delle attività e nel perseguimento della mission della Fondazione.

In nessun caso la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione giustifica comportamenti in contrasto con i principi del presente codice.

Rispetto della dignità della persona

La Fondazione considera prioritario il rispetto della persona umana. Non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute ed, in genere, qualsiasi caratteristica personale.

La Fondazione si adopera affinché siano garantiti, nei diversi luoghi in cui opera, i diritti previsti dalla "dichiarazione universale dei diritti umani".

Osservanza delle leggi

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi, dei regolamenti, degli usi e, comunque, di tutte le disposizioni normative vigenti in Italia ed in tutti i paesi in cui Calabria Film Commission dovesse operare.

Onestà

I destinatari devono avere consapevolezza del significato etico delle proprie azioni e non devono perseguire l'utile personale o aziendale in violazione delle leggi vigenti o in violazione del presente codice.

Correttezza nei rapporti commerciali

Tutte le trattative commerciali vanno improntate alla massima correttezza. Nessuna logica commerciale o di mercato può giustificare l'informazione non veritiera quale strumento per il perseguimento dell'interesse personale o della Fondazione. Nella

corrispondenza, nelle trattative, nella formulazione degli accordi contrattuali, la Fondazione si impegna a manifestare la propria volontà o a formulare le proprie dichiarazioni in modo chiaro e comprensibile al destinatario.

Tutte le azioni della Fondazione e le relazioni con tutte le parti portatrici di interessi devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, uniformità e tempestività d'informazione.

Integrità

La Fondazione non approva né giustifica alcuna azione di violenza o minaccia finalizzata all'ottenimento di comportamenti contrari alla normativa vigente e/o al codice etico.

Corretta gestione della contabilità

La Fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per disporre di un sistema amministrativo- contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e nel fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, nonché frodi a danno di Calabria Film Commission. Nel rispetto del principio di trasparenza, ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Le rilevazioni contabili ed i documenti devono essere basati su informazioni precise, esaurienti, devono riflettere la natura dell'operazione cui fanno riferimento nel rispetto dei vincoli esterni (norme di legge, principi contabili), nonché delle politiche, dei piani, dei regolamenti e delle procedure interne; inoltre, devono essere corredati della relativa documentazione di supporto necessaria a consentire analisi e verifiche obiettive. I revisori devono avere libero accesso ai dati, ai documenti ed alle informazioni necessarie per svolgere la loro attività.

Ogni destinatario deve operare in modo da prevenire qualsiasi forma di illecito contabile, segnalando immediatamente eventuali anomalie all'organismo di vigilanza.

Responsabilità verso la collettività

La Fondazione opera tenendo conto delle esigenze delle comunità nel cui ambito svolge la propria attività, contribuendo, ove possibile, al loro sviluppo economico, sociale e civile.

Efficienza

In ogni attività lavorativa deve essere perseguita l'economicità della gestione e dell'impiego delle risorse aziendali, nel rispetto degli standard qualitativi più avanzati. La Fondazione si impegna altresì a salvaguardare e custodire le risorse ed i beni

aziendali, nonché a gestire il proprio patrimonio ed i propri capitali adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;

Spirito di servizio

La Fondazione adotta tutte le iniziative necessarie affinché i destinatari orientino la propria condotta, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, al perseguimento della mission della Fondazione volta a fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità per la collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità.

Qualità delle relazioni

Nell'ambito delle relazioni con qualsivoglia soggetto terzo, la Fondazione opera con trasparenza, correttezza e onestà.

Gestione del personale e/o collaboratori/consulenti - rapporti con le risorse umane

La Fondazione riconosce il valore delle risorse umane quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo della Fondazione e per la crescita della stessa Calabria Film Commission.

Con particolare riguardo all'integrità morale e fisica del personale e dei collaboratori/consulenti, la Fondazione favorisce la promozione di un ambiente di lavoro piacevole, stimolante e gratificante e garantisce il rispetto dell'autonomia delle risorse e dell'importanza della loro partecipazione al perseguimento della mission della Fondazione.

La Fondazione ribadisce il proprio impegno a rispettare la normativa in materia di lavoro minorile, nonché a combattere qualunque tipo di discriminazione sul luogo di lavoro a causa del sesso, della nazionalità, della religione, delle opinioni politiche, sindacali e personali, delle condizioni economiche.

Il personale e/o i collaboratori/consulenti che ritengano di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto agli organi o alle funzioni aziendali competenti, che procederanno a verificare l'effettiva violazione del codice etico.

La Fondazione ribadisce, inoltre, il proprio impegno:

- a preservare l'integrità morale e fisica del proprio personale, anche mediante l'adozione di tutte le misure di sicurezza volte a garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa con soggetti coinvolti in fatti di terrorismo.

Selezione del personale, costituzione e gestione del rapporto di lavoro

La valutazione del personale ai fini dell'assunzione e la scelta dei collaboratori/consulenti è gestita in base alla verifica della corrispondenza dei profili

dei candidati rispetto alle esigenze espresse dalla Fondazione Calabria Film Commission, nel rispetto delle pari opportunità fra i candidati e della normativa in materia di rapporto di lavoro. Le informazioni richieste ai candidati sono collegate unicamente alla verifica della rispondenza del profilo ricercato rispetto alla candidatura avanzata.

La Fondazione si impegna a non favorire forme di clientelismo e nepotismo. Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

Tutela della privacy

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione delle informazioni e dei dati personali, avviene nel rispetto delle specifiche procedure volte ad impedire che persone e/o enti non autorizzati possano venirne a conoscenza. Tali procedure sono conformi alle normative vigenti, in particolare la Fondazione garantisce il rispetto delle disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al regolamento ue n. 2016/679 (gdpr).

Si dà atto, infatti, che la Fondazione Calabria Film Commission ha dato corso all'implementazione degli adempimenti di legge previsti dal nuovo regolamento europeo privacy (gdpr) 2016/679.

Rapporti con i fornitori

La Fondazione si impegna ad individuare i propri fornitori in modo da garantire agli stessi parità di trattamento e imparzialità.

La Fondazione utilizza criteri oggettivi e trasparenti per la scelta dei fornitori. Tale scelta, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne, deve avvenire in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità ed alle condizioni economiche praticate.

Il fornitore sarà selezionato anche in considerazione della capacità di garantire:

- il rispetto del presente codice etico;
- l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, ove previsto;
- la disponibilità di mezzi e strutture organizzative idonei;
- il rispetto della normativa in materia di lavoro, ivi incluso per ciò che attiene il lavoro minorile, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In ogni caso, Calabria Film Commission si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo o che comunque non siano in grado di assicurare l'assoluta legittimità del proprio operato ed il rispetto dei principi etici di riferimento indicati nel presente codice.

Rapporti con fornitori/consulenti e con le società appaltatrici

La Fondazione riconosce il precipuo ruolo che gioca il fornitore nella creazione del

CODICE ETICO

valore del servizio offerto e per questo motivo ritiene necessario instaurare rapporti di fiducia reciproca, definendo contratti che possano garantire ad entrambi il mantenimento della competitività nel tempo.

La scelta dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi è svolta sulla base di criteri obiettivi e imparziali, fondati in prevalenza sulla valutazione della serietà, affidabilità, qualità, efficienza ed economicità.

La Fondazione nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici, nelle procedure di acquisto:

- assicura una concorrenza adeguata;
- fornisce un'informazione comprensibile e completa che consenta a tutti i concorrenti di presentare un'offerta congrua;
- adotta nella scelta dei fornitori criteri oggettivi e documentabili;
- seleziona i fornitori in base alla valutazione dei livelli di qualità ed economicità delle prestazioni, dell'idoneità tecnico-professionale, del rispetto dell'ambiente;
- verifica il rispetto della normativa in materia di lavoro e salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, in qualità di soggetto appaltante, la Fondazione Calabria Film Commission, stabilisce, ai fini del corretto svolgimento delle gare d'appalto, le modalità comportamentali cui sono soggette sia le società partecipanti alle gare, sia i propri dipendenti coinvolti nel processo di selezione.

Tutte le società, coinvolte nelle gare di appalto, sono tenute a rispettare una serie di regole:

- rispetto della correttezza professionale nei confronti della Fondazione, delle imprese concorrenti, di quelle appaltatrici e delle, eventuali, subappaltatrici;
- divieto di utilizzo di "comportamenti anticoncorrenziali" a scapito del libero mercato;
- nei confronti della stazione appaltante non è possibile avere rapporti con i dipendenti della Fondazione al fine di influenzarne le scelte, offrire vantaggi personali o poter accedere ad informazioni riservate;
- obbligo di segnalare alla Fondazione comportamenti scorretti posti in essere, nell'ambito della gara, da concorrenti, oppure richieste anomale avanzate dai dipendenti della Fondazione;
- obbligo per i soggetti interessati alle gare di accettare i principi descritti sopra, e di allegare il presente codice etico sottoscritto per accettazione ai documenti prodotti in sede di offerta, pena l'esclusione dalla gara;

La violazione, da parte delle ditte interessate, dei suddetti principi di comportamento, determina l'esclusione dalla gara e/o la risoluzione del contratto.

La Fondazione si aspetta che fornitori e collaboratori non ricevano alcuna illecita pressione a prestazioni non previste contrattualmente sia in termini di contenuto sia in termini di modalità di esecuzione.

Non si possono accettare o ricevere dai fornitori omaggi eccedenti le normali pratiche di cortesia ovvero non in linea con la normale prassi commerciale.

La scelta dei partner (sia in regime di contratti pubblici che in regime "sottosoglia") ricade, quindi, sempre su operatori che rispondono a criteri di eticità, affidabilità,

CODICE ETICO

buona reputazione, credibilità nel mercato di riferimento e serietà professionale.

Al fine di conformare l'attività di approvvigionamento ai propri principi etici, la Fondazione inserisce nei contratti con i propri fornitori/consulenti l'obbligo di accettazione preventiva del codice etico adottato dalla Fondazione e prevede specifiche sanzioni o interruzioni contrattuali in caso di violazione dei principi in esso contenuti.

Sono assolutamente vietati favoritismi, comportamenti collusivi, corresponsione di benefici, materiali e immateriali, o altri vantaggi finalizzati ad influenzare o compensare rappresentanti di istituzioni o dipendenti della Fondazione.

La Fondazione porta a conoscenza dei fornitori e dei consulenti il contenuto del presente codice mediante la sua pubblicazione sul proprio sito internet aziendale.

Le gare

In occasione dell'indizione o partecipazione a procedure di gara, la Fondazione Calabria Film Commission si impegna:

- Ad agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
- A valutare, nella fase di bando di gara, la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni;
- A richiedere o fornire tutti i dati, le informazioni e le notizie funzionali all'aggiudicazione della gara;
- Ad intrattenere, con i pubblici funzionari incaricati, qualora partecipi ad appalti pubblici, relazioni chiare e corrette, evitando qualsiasi comportamento idoneo a compromettere la libertà di giudizio degli stessi;
- A garantire la liceità, la correttezza e l'imparzialità del procedimento qualora indica gare.

Nel caso di indizione di gare, la Fondazione effettua la redazione della documentazione di gara in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, nonché nel pieno rispetto delle procedure e dei principi stabiliti nel presente codice.

La Fondazione si impegna ad agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede evitando di porre in essere, in qualsiasi modo, forme di favoritismo.

In caso di aggiudicazione della gara, la Fondazione si impegna:

- A garantire lo svolgimento dei rapporti negoziali e commerciali in modo chiaro e corretto;
- A garantire il diligente adempimento degli obblighi contrattuali.

Rapporti con enti locali ed istituzioni pubbliche

La Fondazione persegue l'obiettivo della massima integrità e correttezza nei rapporti, anche contrattuali, con le istituzioni pubbliche e, in generale, con la pubblica amministrazione, ivi incluso per ciò che attiene la richiesta e/o la gestione di erogazioni pubbliche, al fine di garantire la massima chiarezza nei rapporti

istituzionali, in armonia con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico. I rapporti con gli interlocutori istituzionali sono mantenuti esclusivamente tramite i soggetti a ciò deputati. Se la Fondazione utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti con la pubblica amministrazione, i medesimi saranno tenuti a rispettare le direttive valide per i destinatari; la Fondazione, inoltre, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la pubblica amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo", qualora esistano conflitti d'interesse, anche potenziali. Nessun destinatario del presente codice deve fare regali (a meno che non siano di valore esiguo e non eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia), promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a pubblici funzionari a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi della Fondazione, anche a seguito di illecite pressioni. Allo stesso modo i destinatari non possono ricevere somme, omaggi o trattamenti di favore, come pure non possono accettare forme di ospitalità o inviti ad eventi o viaggi se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

Rapporti con associazioni, organizzazioni sindacali e partiti politici

La Fondazione non finanzia associazioni né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano la propaganda politica come finalità.

La Fondazione può riconoscere contributi e liberalità in favore di soggetti aventi finalità sociali, morali, scientifiche e culturali, previa scrupolosa verifica della serietà dell'ente richiedente.

Rapporti con operatori internazionali

La Fondazione si impegna a garantire che tutti i propri rapporti, intercorrenti con soggetti operanti a livello internazionale, avvengano nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, con l'obiettivo di scongiurare il pericolo di commissione di fattispecie di reato di natura transnazionale. A tale proposito, la Fondazione si impegna ad adottare tutte le cautele necessarie a verificare l'affidabilità di tali operatori, nonché la legittima provenienza dei capitali e dei mezzi da questi ultimi utilizzati nell'ambito dei rapporti intercorrenti con la Fondazione. Nei limiti delle proprie possibilità, inoltre, la Fondazione si impegna a collaborare, con correttezza e trasparenza, con le autorità, anche straniere, che dovessero richiedere informazioni o svolgere indagini in merito ai rapporti intercorrenti tra la Fondazione e gli operatori internazionali.

Ripudio di ogni forma di terrorismo

La Fondazione ripudia ogni forma di terrorismo e non instaura alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come non finanzia o comunque non agevola alcuna attività di questi.

Tutela della personalità individuale

La Fondazione riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale e personale e ripudia qualunque atto che favorisca fenomeni quali la prostituzione e/o la pornografia minorile.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro

La Fondazione garantisce il rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Fondazione si impegna, altresì, ad operare in modo da osservare tutti i principi valevoli ai fini dell'individuazione e dell'adozione delle misure necessarie per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

La Fondazione, inoltre, in tutti i rapporti con gli operatori e produttori del settore cinematografico, nella stipula delle convenzioni prevede l'obbligo contrattuale del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre che della regolarità degli obblighi contributivi.

Tutela della trasparenza nei rapporti commerciali (anti-riciclaggio)

La Fondazione ha come principio quello della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare i fenomeni del riciclaggio e della ricettazione.

Deve essere garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

Sezione 2

Norme di comportamento

Norme di comportamento per i componenti degli organi statutari

I componenti degli organi statutari, oltre a rispettare le disposizioni di legge e dello statuto, sono tenuti all'osservanza delle previsioni del modello e del codice etico che ne è parte. In particolare, gli organi statutari devono:

- garantire un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza sia nei rapporti con le istituzioni pubbliche sia con i soggetti privati;
- tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Fondazione;
- garantire una partecipazione assidua ed informata alle riunioni ed alle attività previste da statuto;
- astenersi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- facilitare le attività di controllo e/o di revisione da parte del socio controllante, di eventuali altri organi controllanti, incluso l'organismo di vigilanza e l'organo di revisione;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali;
- rispettare, per quanto di propria competenza e nei limiti delle proprie responsabilità, le norme di comportamento dettate per il personale e/o i collaboratori/consulenti.

Norme di comportamento per il personale e/o i collaboratori/consulenti

Il personale e/o i collaboratori/consulenti devono rispettare la normativa vigente nonché i principi individuati dal modello e dal codice etico.

Con riferimento al modello, il personale e/o i collaboratori/consulenti devono:

- evitare di porre in essere, di dare causa o di collaborare alla realizzazione di comportamenti idonei ad integrare alcuna delle fattispecie di reato richiamate nel decreto;
- collaborare con l'organismo di vigilanza (di seguito 'odv' o 'organismo') nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- effettuare nei confronti dell'odv le comunicazioni previste dal modello;
- segnalare all'odv eventuali disfunzioni o violazioni del modello e/o del codice etico.

Il personale e/o i collaboratori/consulenti possono rivolgersi in qualsiasi momento all'organismo di vigilanza, sia per iscritto, anche a mezzo mail all'indirizzo: odv@Calabriafilmcommission.it sia verbalmente, anche al fine di richiedere

delucidazioni e/o informazioni in merito, ad esempio:

- All'interpretazione del codice etico e/o degli altri protocolli connessi al modello;
- Alla legittimità di un determinato comportamento o condotta concreti, così come alla loro opportunità o conformità rispetto al modello o al codice etico.

In aggiunta alle previsioni di carattere generale sopra riportate, il personale deve altresì rispettare i principi e le norme di comportamento di seguito indicate.

Corretto utilizzo dei sistemi informatici

Il personale e/o i collaboratori/consulenti, nei limiti delle proprie funzioni e mansioni, sono responsabili della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati e sono tenuti al rispetto delle normative vigenti e alle condizioni dei contratti di licenza.

A tal fine è vietato caricare sui sistemi aziendali software presi a prestito o non autorizzati, così come è proibito fare copie non autorizzate di programmi, concessi su licenza, per uso personale, aziendale o per terzi.

Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, il personale e/o i collaboratori/consulenti, inoltre, sono tenuti a non inviare messaggi di posta elettronica minatori e ingiuriosi, non ricorrere ad espressioni linguistiche non conformi allo stile della Fondazione, o comunque a un linguaggio di basso livello.

Allo stesso modo, non si deve attivare un traffico di informazioni all'interno, se presente, della rete telematica aziendale tale da ridurre sensibilmente l'efficienza con impatti negativi sulla capacità relazionale e produttiva della Fondazione. Non si potrà navigare su siti internet con contenuti indecorosi e offensivi, si dovrà adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere le funzionalità e la protezione dei sistemi informativi.

Il personale e/o i collaboratori/consulenti sono tenuti a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso di sistemi informatici.

Conflitto di interessi

Il personale e/o i collaboratori/consulenti, in conformità ai principi etici generali della Fondazione, devono evitare di porre in essere o anche solo di agevolare operazioni in conflitto d'interesse con la Fondazione nonché attività che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Fondazione e nel pieno rispetto delle norme del presente codice.

Qualora si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, il personale e/o i collaboratori/consulenti devono comunicare tale circostanza agli organi di controllo competenti, astenendosi dal compiere qualsiasi operazione.

Rapporti con le produzioni/artisti (cast)

I progetti e le convenzioni di collaborazione devono essere diretti alla ricerca del massimo vantaggio per la Fondazione, nel rispetto dei principi di lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni artista o professionista in possesso dei requisiti

oggettivi richiesti secondo la normativa vigente e le regole della Fondazione.

I dipendenti/collaboratori/consulenti che, in nome e per conto della Fondazione, acquistano servizi devono:

- verificare ed assicurare che ogni operazione/transazione sia legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata ed in ogni tempo verificabile;
- valutare la qualità, la convenienza, l'economicità e la rispondenza delle offerte alle esigenze artistiche ed in generale aziendali, nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza;
- tenere in debita considerazione la professionalità, l'efficienza e l'affidabilità generale dei candidati;
- verificare che i professionisti partecipanti alla selezione dispongano di capacità e competenze, adeguate alle esigenze e all'immagine della Fondazione;
- far firmare ai professionisti e cast in genere un apposito modulo di presa visione e accettazione del codice etico della Fondazione.

Nei rapporti con i professionisti e cast in genere i dipendenti/collaboratori/consulenti non devono offrire né accettare regali o altra forma di benefici e/o utilità che non siano ascrivibili alle previste attività della Fondazione.

Rapporti con partner (regali, benefits)

Nel corso delle attività della Fondazione occorre applicare criteri generali di correttezza, trasparenza e integrità. In particolare non devono essere:

- esaminate, proposte o promesse opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della p.a. o clienti/fornitori a titolo personale;
- offerti in alcun modo omaggi, dazioni, benefici anche indiretti, beni, servizi e prestazioni o favori non dovuti o che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia;
- sollecitate o ottenute informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti, nonché arrecare benefici diretti o indiretti rilevanti per sé o per la Fondazione;
- intraprese azioni volte a influenzare impropriamente le decisioni della controparte.

Inoltre, organi direttivi, dipendenti e/o collaboratori della Fondazione non devono accettare alcun bene o servizio, regalo, beneficio, prestazione o dazione che travalichi gli ordinari rapporti di cortesia.

Il dipendente e/o collaboratore/consulente che riceve doni o trattamenti di favore che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia deve darne immediatamente notizia agli organi direttivi competenti.

Rapporti con i fornitori

Il personale e/o i collaboratori/consulenti che hanno contatto, per ragione dell'ufficio e del proprio incarico, con i fornitori devono improntare la propria condotta alla massima trasparenza e correttezza.

In particolare, in nessun caso possono essere realizzati favoritismi e devono essere rispettati i principi contenuti nelle apposite procedure.

Al personale e/o ai collaboratori/consulenti è vietato ricevere dazioni, riconoscimenti, accettazioni di benefici (sia diretti che indiretti, anche sotto forma di promessa), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che non siano di irrilevante entità e tali da non compromettere l'immagine della qualora indica gare, e/o essere interpretati come finalizzati ad ottenere o a garantire un indebito trattamento di favore.

Diligenza nell'utilizzo delle risorse e dei beni della Fondazione

Il personale e/o i collaboratori/consulenti devono proteggere e custodire i valori ed i beni della Fondazione ad essi affidati, evitando situazioni che possano incidere negativamente sull'integrità e sulla sicurezza del patrimonio della Fondazione.

Le risorse della Fondazione sono destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi statutari, nel rispetto dei principi di legalità, correttezza ed efficacia di ogni atto gestionale e/o finanziario.

L'abuso del personale e/o dei collaboratori/consulenti di risorse o di proprietà della Fondazione per finalità non collegate alle attività della Fondazione è vietato.

Diligenza nell'espletamento dell'incarico

Ogni membro del personale e/o collaboratore/consulente, nell'ambito delle proprie mansioni e nel rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa, dovrà:

- accrescere con ogni mezzo la propria preparazione e professionalità;
- contribuire alla crescita professionale dei propri collaboratori; prendere decisioni ed assumere rischi secondo logiche di sana e prudente gestione, assicurando l'utilizzo economico ed efficiente delle risorse nel rispetto della legge e della normativa interna, nonché il corretto utilizzo delle procedure e del sistema del controllo dei rischi;
- considerare il risultato della Fondazione come una propria responsabilità e motivo di soddisfazione.

Riservatezza

Al personale e/o ai collaboratori/consulenti è fatto divieto di divulgare informazioni riservate a terzi non autorizzati. Inoltre è fatto divieto di utilizzare direttamente o indirettamente informazioni aziendali riservate a proprio vantaggio o a vantaggio di terze parti, oppure a discapito della Fondazione. Il personale e/o i collaboratori/consulenti sono tenuti ad assicurarsi che a terze parti sia inibito qualsiasi accesso a informazioni riservate.

Gestione del contenzioso e degli arbitrati

Il personale e/o i collaboratori/consulenti eventualmente preposti alla gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché alla gestione degli arbitrati, devono rispettare scrupolosamente i principi contenuti nelle apposite procedure aziendali.

Le relazioni con i consulenti e con le controparti devono essere chiare e improntate ai principi della lealtà e della correttezza. In nessun caso è ammesso assumere comportamenti non conformi a questi principi sull'errato presupposto che diversamente facendo potrebbe essere procurato un vantaggio alla Fondazione.

Gestione degli interventi ambientali

Il personale e/o collaboratori/consulenti che prestano mansioni nell'ambito delle attività di gestione degli interventi ambientali devono attenersi alle seguenti norme di comportamento:

- verificare attentamente la veridicità e correttezza delle informazioni riportate nella documentazione che viene predisposta per l'ottenimento delle autorizzazioni/licenze;
- mantenere un atteggiamento collaborativo e propositivo nel caso di contatto personale con rappresentanti della pubblica amministrazione anche in caso di ispezioni o verifiche;
- in costanza del provvedimento di autorizzazione/ licenza, avere sempre un atteggiamento equilibrato, leale, trasparente e onesto nella gestione dei rapporti con esponenti della pubblica amministrazione.

Il personale e/o i collaboratori/consulenti non devono porre in essere comportamenti difforni ai principi individuati nel presente codice neanche qualora ne possa derivare un vantaggio alla Fondazione.

Responsabilità in materia di controlli interni

Il controllo interno è un processo, gestito ed attuato dagli organi direttivi della Fondazione, definito al fine di fornire una ragionevole certezza circa il raggiungimento di obiettivi, quali l'efficacia e l'efficienza delle attività della Fondazione, la veridicità delle informazioni e la conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

Ogni persona che fa parte dell'organizzazione della Fondazione Calabria Film Commission è parte integrante del suo sistema di controllo interno ed ha il dovere di contribuire al suo corretto funzionamento, nell'ambito delle funzioni ed attività svolte. Inoltre, tutti i dipendenti e/o collaboratori/consulenti della Fondazione sono tenuti a segnalare agli organi di controllo le eventuali carenze riscontrate nel sistema dei controlli o eventuali comportamenti negligenti o tenuti in mala fede, dei quali fossero venuti a conoscenza.

Responsabilità in materia di scritture contabili

Il personale e/o i collaboratori/consulenti dovranno prestare particolare attenzione all'attività di predisposizione del bilancio e degli altri documenti sociali.

A tal proposito sarà necessario garantire un'adeguata collaborazione alle funzioni preposte alla redazione dei documenti sociali, oltre a garantire la completezza, la chiarezza e l'accuratezza dei dati e delle indicazioni fornite, oltre che il rispetto dei principi in materia di compilazione dei documenti contabili.

Norme di comportamento per gli altri destinatari

Oltre che ai componenti degli organi statutari, al personale ed ai collaboratori/consulenti, il presente codice etico si applica anche agli altri destinatari (come definiti nella introduzione) nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, dei principi etici di riferimento (cfr., sezione 1) e delle norme di comportamento dettate per il personale della Fondazione (cfr., sezione 2).

Tutti i destinatari devono formalmente impegnarsi al rispetto del codice etico (oltre che del modello) e, in assenza dell'impegno espresso, la Fondazione non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto.

La Fondazione, infatti, in conformità alle best practice, inserisce nelle lettere di incarico e/o nei suoi contratti apposite clausole che prevedono, in caso di violazione di regole del codice etico e/o del modello, specifiche sanzioni, come previsto dallo stesso sistema disciplinare adottato dalla Fondazione.

Sezione 3

Diffusione, attuazione e controllo sul rispetto del codice etico

La diffusione e la formazione sul codice etico

La Fondazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del codice etico mediante:

- Distribuzione a tutti i componenti degli organi statutari ed a tutto il personale e/o ai collaboratori/consulenti;
- Affissione in luogo accessibile a tutti e pubblicazione nella rete intranet aziendale;
- Messa a disposizione dei terzi destinatari e di qualunque altro interlocutore.

L'odv nominato dalle società ai sensi del decreto legislativo n. 231/01, promuove e monitora l'implementazione di periodiche iniziative di formazione sui principi del presente codice, pianificate anche in considerazione dell'esigenza di differenziare le attività in base al ruolo ed alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti qualificabili come 'apicali' alla stregua del decreto, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come "a rischio" ai sensi del modello.

Nei contratti con i terzi destinatari è, inoltre, prevista l'introduzione di clausole e/o la sottoscrizione di dichiarazioni volte sia a formalizzare l'impegno al rispetto del modello e del codice etico, sia a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale, per l'ipotesi di violazione di tale impegno.

Il controllo del codice etico. Modalità del monitoraggio

L'attuazione ed il rispetto del codice etico devono essere continuamente controllati da parte dell'organismo di vigilanza che, in particolare, deve:

- verificare il rispetto del codice etico da parte dei destinatari;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali;
- fornire ai soggetti interessati che ne facciano richiesta i chiarimenti e le delucidazioni in ordine all'interpretazione del codice o alla legittimità di un comportamento proprio o di altri;
- stimolare e coordinare l'aggiornamento del codice etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento o aggiornamento;
- promuovere e monitorare lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione sul modello ed, in particolare, sul codice etico, determinate dalla Fondazione Calabria Film Commission.

Le violazioni del codice etico e relative sanzioni

È fatto obbligo a tutti i destinatari di osservare e di fare osservare il presente codice. L'osservanza delle norme contenute nel presente codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2104 del codice civile, nonché per i collaboratori/consulenti della stessa.

La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, di qualsivoglia natura esso sia.

La Fondazione deve prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

Per ciò che concerne la tipizzazione delle violazioni del codice etico, nonché delle sanzioni applicabili, così come del procedimento di contestazione delle violazioni ed irrogazione delle sanzioni, la Fondazione, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 231/200, predispone un apposito sistema disciplinare, approvato unitamente al modello.

Segnalazione delle violazioni del codice etico

Qualora un soggetto tenuto al rispetto del modello e del presente codice etico venga a conoscenza di un fatto che abbia ragione di ritenere costituisca una violazione, anche potenziale, dello stesso deve farne tempestiva segnalazione all'odv.

Le comunicazioni possono essere effettuate, attraverso i seguenti canali:

Apposita casella di posta elettronica: odv@Calabriafilmcommission.it presso la quale inviare le eventuali segnalazioni in ordine al mancato rispetto del modello o del presente codice, la quale sarà utilizzata anche per la ricezione di segnalazioni di natura anonima, ovvero quelle nelle quali non sia possibile risalire all'identità del mittente.

In aggiunta, per iscritto, inviando apposita comunicazione, anche anonima, all'indirizzo: Organismo di vigilanza, Calabria Film Commission, loc. Germaneto, 88100 – Catanzaro.

In ogni caso, l'odv si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurando, quindi, la adeguata riservatezza di tali soggetti.

Entrata in vigore

Il presente codice entra in vigore dalla data del 12 settembre 2018, in seguito alla sua approvazione e formalizzazione con delibera del presidente di pari data.